

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it

Lecce

VIVILACITTÀ



ANTONIANO Sipario con «La Sacristia»

■ Nuovo appuntamento per la rassegna in vernacolo «Ci la ccapppà... la cuntà», promossa dall'associazione culturale Antoniano di Lecce, con il patrocinio della Provincia. Questa sera alle 21 nella sala comunità cine teatro Antoniano, sipario su «Mannaggia il sortì», commedia in vernacolo di William Floritino con la regia di Fabrizio Manfrella e Marielena Chirizzi messa in scena dalla compagnia «La Sacristia» di Arnesano (in foto).



LA PROPOSTA Iscrizioni a «Rock targato Italia»

■ Sono aperte le iscrizioni per la 28.ma edizione del concorso nazionale «Rock targato Italia». Un'occasione dove i veri protagonisti sono esclusivamente gli artisti emergenti con la loro musica, perché la manifestazione accende i riflettori sui talenti del Terzo Millennio. Per partecipare è necessario richiedere il regolamento della manifestazione alla seguente pagina web: <http://tinyurl.com/lqibz2f8>; tel. 02.58310555.

LA RASSEGNA PRENDE IL VIA NEL CASTELLO DI CARLO V «A IN ACTION», QUARTA EDIZIONE DELLA MOSTRA

L'arte di autore di 40 architetti

Fra gli ospiti, il maestro Riccardo Dalisi

di TOTI CARPENTIERI

«A In Action» nel castello di Carlo V a Lecce. Apre stasera alle 19 la quarta edizione della mostra, organizzata dall'associazione «Architetti in Arte», a conferma della validità di un'iniziativa che, come osserva Antonio Peligrino, presidente del sodalizio, vuole «proporre una testimonianza del sapere fare altro all'interno dello sfaccettato universo nel quale si muove la figura dell'architetto, con la finalità di mettere in risalto le diverse sensibilità espressive e le differenti esperienze individuali. E così, come nel passato, poco più di quaranta professionisti, provenienti da tutte le parti d'Italia, e alcuni anche dall'estero, propongono le loro creazioni in libertà, nel segno di una vivacità che passa dalla pittura alla scultura, alla fotografia, all'environment, all'oggettualità in quanto tale, e che si vuole porre come una variegata proposta, forte e concreta, capace di «trovare nuovi spazi all'interno del



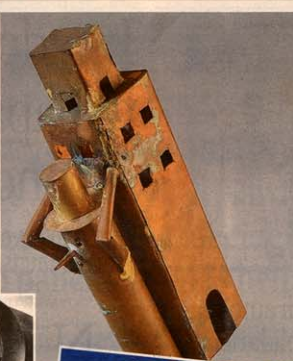
mercato reale». Spiega la presenza delle opere di Riccardo Dalisi.

Gli altri architetti in mostra sono: Maria Teresa Albano, Maurizio Barba, Savino Botta, Antonio Brannan, Pietro Centomo, Fabiana Ciricillo, Marcello Congedo, Valeria Crasto, Francesco Delli Noci, Virgilio Galati, Fabrizio Ghio, Florentina Giannotta, Antonio Giugna, Alessio Gloria, Nima Gouran, Onelia Greco, Paola Ianni, Ombretta Iarolino, Giuseppe Ingresso, Stefano Lequizzi, Fernando Longo, Fabiola Malinconico, Venanzio Marra, Nunzia Martello, Oronzo Maruccia, Salvatore Totò, Massara, Marya Mosayer Nia, Masood Mosayer Nia, Anna Maria Moramarco, Nikel, Danilo Paganelli, Michele Pagano, Antonio Pellegrino, Natale Saccoliti, Giovanni Scanderebecchi, Anna Taurino Taurino, Toto Tommasi, Gianluca Vetrugno, Hamel Zarrinkamari.

Quest'anno il progetto espositivo acquista nuove dinamicità avvalendosi della presenza delle opere di artisti quali Antonio Catanzariti, Pantaleo Musarò, Vincenzo Congedo, Giovanni Gronante e dell'associazione di volontariato «Divergo», laboratorio creativo di persone svantaggiate diversamente abili. La mostra, che terminerà il sedici giugno, si completa nella successione di tre incontri nel castello (ore 19): il primo con l'architetto e professore potentino Riccardo Dalisi (domani), fondatore negli anni



Settanta con Ettore Sottsass, Alessandro Mendini e Andrea Branzi, della *global tools*, la contro-scuola di architettura e design che raccoglie l'area più avanzata della cosiddetta «architettura radicale»; quindi, con il grafico creativo e fotografo milanese Vincenzo Pedonzi (domedì 10), con Maria Teresa Pati del gruppo Divergo (11) e Giuseppe Greco (12), scenografo e poeta in lingua dialettale. Sempre Dalisi, ma con l'iniziativa organizzata da H20, domenica sarà a Pozzello di Pirro, nel comune di Zollino (ore 19).



ARTE Un'opera dell'architetto potentino Riccardo Dalisi. In basso a sinistra la proposta di Toto Tommasi accanto quella di Nikel. Sotto, il dipinto di Salvatore Musarò e, a lato, una pittura di Giuseppe Ingresso.



PAISIELLO Sipario alle 21

Ecco «Servizio in camera»

Commedia brillante rappresentata dalla compagnia «Li Furgulari» di Surbo



«LI FURGULARI» Nuova rappresentazione della compagnia

■ Sul palcoscenico del Paisiello di Lecce arriva la compagnia teatrale «Li Furgulari», e la rivista è, «servizio». Sipario stasera su «Servizio in camera», commedia in vernacolo salentino che la compagnia porta in scena con la collaborazione del Centro Servizi Volontariato Salento.

Due atti di Oreste De Santis in cui, tra risate e colpi di scena, tutta la verve e il colore del dialetto salentino fa fanno da padroni, per un paio d'ore di puro divertimento.

Con questa pièce la compagnia teatrale di Surbo apre la stagione artistica 2013. In scena ci sono Paolo Cirio, Carlo Turco, Veronica Patarnello, Denise Pecchia, Anna Maria Malecore, Giusy Malecore, Riccardo Malecore, Diego De Luca, Giovanna Per-

rone con la collaborazione di Maria Cirio, Roberta Fasano, Carola D'Agostina e Tony Fasano. La regia dello spettacolo è firmata da Paolo e Carlo.

Il gruppo teatrale ha sempre avuto un crescente successo grazie alla genuina e spontanea rappresentazione dei vari personaggi interpretati. Alta passione per il teatro in vernacolo si è abbinata in questi ultimi anni la volontà di studio e di ricerca che ha portato a rivedere alcune opere in una nuova versione personalizzata. Info e prenotazioni: 08321670219 *lp.pj*

DUE ATTI
Risate e colpi di scena con la regia di Oreste De Santis

Otranto Giorgio De Chirico nel castello aragonese



■ Premiere riservata agli operatori del media stasera alle 18, nelle sale del castello aragonese di Otranto, della mostra «Giorgio De Chirico - Mistero e poesia» a cura di Franco Calarota. L'esposizione sarà invece aperta al pubblico da domani a domenica 23 settembre. Attraverso una selezione di opere - undici dipinti a olio, tre sculture e oltre trenta tra disegni, acquarelli e grafiche, in prestito dalla Galleria d'Arte Maggiore di Bologna - la mostra su De Chirico illustrerà il percorso della sua opera all'insegna della metafisica intesa dal maestro come qualità oienta della pittura e non come caratteristica dei soggetti.